

SERIE A ANTICIPO 6ª GIORNATA

«Ronaldinho trequartista Bene, ma non per sempre»

Allegri approva il nuovo modulo Gattuso: «Ora ho più voglia, con Leonardo non c'era feeling»



Massimiliano Allegri, 43 anni, allenatore del Milan

DAL NOSTRO INVIATO
FABIANA DELLA VALLE
© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARMA L'uomo che non esulta mai stavolta ha fatto un'eccezione per l'uomo dalla parabola magica. Massimiliano Allegri e Andrea Pirlo hanno festeggiato il gol ammazza Parma con un abbraccio rapido ma significativo. Il Milan è re per una notte, solo soletto in testa alla classifica, e stasera sarà spettatore di Inter-Juve. «Essere lassù è un bel vedere — scherza il tecnico —, anche perché venivamo da tre partite importanti. E' un successo meritato, era fondamentale vincere anche per l'autostima. Il posticipo? Lo guarderò, ma senza fare il tifo». Più che altro, Allegri in giornata chiederà informazioni su Abbiati, che sembra essersi stirato. Difficile dire di più, si saprà qualcosa dopo gli esami.

Il modulo La novità a Parma è nel modulo: Ronaldinho c'è con Ibrahimovic e Robinho, ma il 4-3-3 si trasforma in un 4-3-1-2



	CRESPO 35 anni ATTACCANTE		THIAGO SILVA 26 anni DIFENSORE
TIRI IN PORTA			
2		0	
PASSAGGI POSITIVI			
6		57	
CONTRASTI VINTI			
1		0	
PALLE RECUPERATE			
1		9	
PALLE PERSE			
3		3	
FALLI SUBITI			
5		1	

con centrocampio a rombo e Dinho dietro le due punte. Stesso modulo di Amsterdam, ma con un brasiliano in più: «Non è una soluzione definitiva, ho interpretato così la partita. Dinho ha fatto molto bene, soprattutto quando abbiamo messo la palla alle spalle dei loro centrocampisti».

Sofferenza finale Tre attaccanti più Seedorf e Pirlo, tanta qualità. Non a caso il Milan del primo tempo ha avuto tante occasioni, ma non le ha sfruttate e nel finale ha sofferto parecchio. «Siamo stati bravi nel primo tempo, abbiamo creato, una caratteristica che è nel dna del Milan. Nel secondo (Antonini è uscito per frattura al setto nasale, ndr) abbiamo abbassato il ritmo, ci siamo addormentati. Dovevamo fare meglio negli ultimi 5 minuti».



Ritrovato Rino Gattuso anche contro il Parma ha sfoderato una prestazione di sostanza. Merito di Allegri, spiega: «Ora ho un po' di voglia in più rispetto all'anno scorso. I rapporti umani sono importanti, mi spiace ma con Leonardo non c'era feeling. Stavo per partire per la Grecia, ma con Allegri, mio compagno di squadra a Perugia, ci siamo guardati negli occhi: mi ha chiesto di restare e ho capito che aveva bisogno di me. Siamo ancora una squadra in costruzione: dobbiamo migliorare tanto». Il tecnico ricambia: «Rino sta facendo molto bene, abbiamo voluto trattenerlo. Veniva da un infortunio, normale soffrisse il primo anno. Ora sono felicissimo per lui».

Flamini Allora si capisce perché Flamini è in panchina. Galliani: «Che cosa non fa maturare Flamini? Non so, a me sembrava molto buono con Fabregas nell' Arsenal. Flamini è in organico, se gioca o no lo decide l'allenatore. Evidentemente gli preferisce Gattuso, che sta facendo bene... Ed è arrivato anche Boateng: c'è molta concorrenza». A proposito di mercato, Galliani esalta l'ultimo colpo («Ibra? Sta facendo molto bene, anche se non parlerei di Milan Ibra-dipendente») e nega la trattativa per Pedro Leon del Real, presunto scoop dei giornali spagnoli: «Smentisco tutto. Comunque, se ce lo vogliono dare, prendiamo anche lui...».

POLEMICHE L'AMAREZZA DEL TECNICO DEL PARMA

Marino e quei due rigori «Crespo? Prima di fare gol uno non si butta...»



DAL NOSTRO INVIATO
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE FRASI



Zambrotta
Provo a tirare come Pirlo, ma il pallone va sopra la traversa! Ibra? Noi siamo per lui e lui per noi



Antonelli
C'era un rigore per noi, che però dobbiamo lavorare tanto. Bravo Milan e i suoi campioni



Mirante
Mi è spiaciuto prendere gol, ma il tiro di Pirlo è stato un capolavoro. Ibra straordinario

PARMA Stavolta il precedente non gli ha portato fortuna: il 31 maggio 2009 Pasquale Marino inflisse ad Allegri la sconfitta più pesante della sua carriera: Udinese-Cagliari 6-2. Il tecnico del Parma ha una faccia tutt'altro che allegra quando arriva davanti alla tv, e la colpa non è solo della sconfitta: sotto accusa è l'arbitro, che a suo giudizio non ha concesso due rigori ai suoi (su Crespo e Paci): «Quando uno sta per fare gol non si butta a terra — dice riferendosi al fallo di Nesta sull'attaccante del Parma —. Crespo è stato sbilanciato, eravamo ancora sullo 0-0, era un episodio fondamentale. E poi con Paci c'è stato un abbraccio molto affettuoso. Spero che con la stessa fiscalità con cui ci hanno concesso tanti rigori contro (5 in 5 giornate, ndr) ce ne diano anche a favore».

Nuovo modulo L'idea di Marino era quella di bloccare Pirlo e Ibrahimovic, spegnendo la luce ai rossoneri. Per questo ha accantonato il 4-3-3 per passare a un 4-2-3-1 con Crespo unica punta e Candreva in missione su Pirlo. Nel secondo tempo i padroni di casa hanno spinto di più, anche grazie all'ingresso in campo di Dzemaili, che avuto due occasioni da gol: «Non sono contento della prestazione, fino alla rete di Pirlo c'è stata una leggera supremazia del Milan, ma dopo il gol ci siamo disuniti. Se sento la fiducia del Parma? È una domanda strana, chiedetelo alla società, io sono tranquillo».

A secco E pensare che finora il Parma aveva sempre segnato almeno un gol al Tardini nelle ultime 9 gare casalinghe ufficiali (l'ultima volta che non ci era riuscita era stato il 14 febbraio, 0-2 contro la Lazio). I gialloblù stavolta non segnano, non vincono e restano a 5 punti, nei bassifondi della classifica, a pari merito con la Roma (che deve ancora giocare) e lasciandosi alle spalle l'Udinese (4 punti).

f.d.v.

NAZIONALE OGGI I CONVOCATI

Prandelli ospite al Tardini Zaccardo è l'ultima idea

Si chiama Cristian Zaccardo l'ultima idea del c.t. Cesare Prandelli. Considerato che De Silvestri è stato lasciato all'Under 21, il campione del mondo 2006 potrebbe tornare in azzurro dopo 3 anni. Quasi sicuro il forfait di Montolivo (oggi gioca, ma la caviglia destra gli fa male), pronto Cigarini. In attacco Borriello è in vantaggio su Quagliarella. La probabile lista. Portieri: Sirigu, Viviano, Mirante. Difensori: Cassani, Zaccardo, Bonucci, Chiellini, Gastaldello, Bovo, Antonelli, Molinaro. Centrocampisti: Pirlo, De Rossi, Marchisio, Palombo, Lazzari, Cigarini. Attaccanti: Cassano, Gilardino, Pazzini, G. Rossi, Pepe, Borriello.

CI SONO TUTTI!

I MITICI PERSONAGGI DI MAI DIRE PER LA PRIMA VOLTA INSIEME IN DVD

Per la prima volta in assoluto il meglio della Gialappa's Band in 10 dvd. Una collezione imperdibile: dal successo di MAI DIRE GOL fino a MAI DIRE GF. Tutti i tormentoni cult, le battute e le gag leggendarie, il meglio di 25 anni di carriera del trio che ha rivoluzionato la comicità televisiva.

PRIMA USCITA LA LEGGENDA A SOLI €10,90

five store è un marchio RTI